COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

PUE della porzione di Sottozona n.14 ai sensi della L.20/2001
- Tav. 5/3 di PRG -

Rivisitazione ed ampliamento delle aree già oggetto del PP
di V.le Trentino ai sensi della L.56/80 .

Tav. n.02

INQUADRAMENTO DEL PUE SULLA VARIANTE GENERALE DI PRG
su base catastale digitalizzata aggiornata al 2000

scala 1:5000

Anno 2004

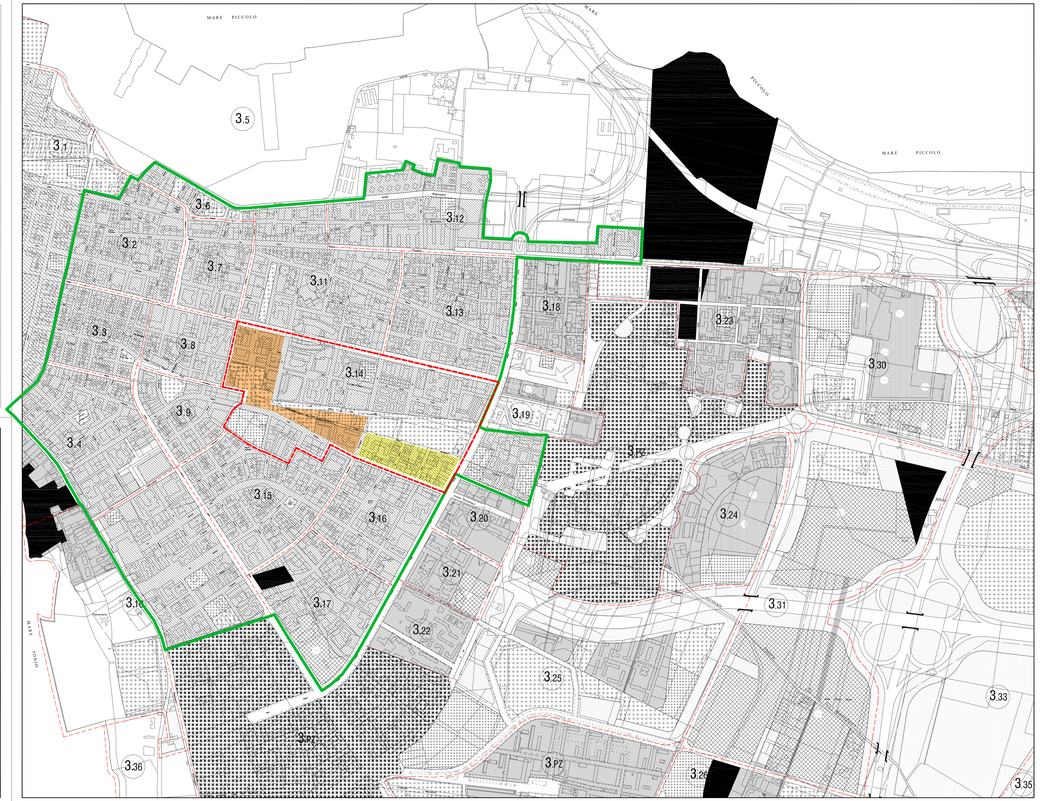
PROGETTISTA:	Dott. Arch. Marcello VUOZZO	Dirigente Direzione Gestione del Territorio
COLLABORATORI:	Geom. Giuseppe FONTANELLA	Collaboratore alla Progettazione Direzione Gestione del Territorio
	Geom. Nicola PRUNELLA	Collaboratore alla Progettazione Direzione Gestione del Territorio
CONSULENTE:	Dott. Arch. Carmelinda COCCIOLI	Consulente alla Progettazione Direzione Gestione del Territorio
ELAB. GRAFICHE:	Geom. Grazia ARETE	Collaboratore Direzione Gestione del Territorio
	Geom. Valentina MOLITIERNI	Collaboratore Direzione Gestione del Territorio

QUADRO D'UNIONE

LEGENDA

	DELIMITAZIONE DEL COMPARTO D4
	SOTTOZONA 3.14 - Tav. 5/3 di PRG (area da trattare unitariamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato)
	PP di V.le TRENTINO ai sensi della Legge 56/80 approvato con Delibera di Consiglio Comunale del01 / 01/1985
	PUE della porzione della Sottozona 3.14 ai sensi della Legge 20/2001 NUOVA PERIMETRAZIONE

Il progettista si riserva ogni diritto di proprietà, di riproduzione, di comunicazione a terzi e di utilizzo, per qualsiasi scopo, anche parziale, non espressamente autorizzato per iscritto



LEGENDA

A1.→ E1. ZONA DI VERDE DI RISPETTO
(per sedi stradali e cimiteri)

A2.→E2. ZONA DI VERDE VINCOLATO
(per ragioni paesagistiche, ambientali,archeologiche per la formazione di distacchi a vario titolo)

A3.→E3. ZONA SPECIALE VINCOLATA
(aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono passare di demanio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2 Aprile 1968)

A4.→E4. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A
(regolato da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)

A5.→E5. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B
(regolato dal D.M. 2 Aprile 1968)

A6.→E6. ZONA DI BOSCO ATTREZZATO

A7.→E7. ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D' ALTO FUSTO
(sono dotate anche di interesse panoramico e ambientale situate attorno a mar piccolo, in prossimità delle foci del Galeso del Tara)

A8.→E8. ZONA DI PARCO TERRITORIALE

A9.→E9. ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE

A10.→F1. ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS
(D. M. 2 Aprile 1968)

A11.→F2. ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE
(Esistenti e previste secondo D. M. 2 Aprile 1968)

A12.→F3. ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE
(D. M. 2 Aprile 1968)

A13.→E10.ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA
(Aliquota minima del 10% prevista dal D. M. 2 Aprile 1968)

A14.→F4. ZONE DI AREE DI PARCHEGGIO
(D. M. 2 Aprile 1968)

A15.→F5. ZONA DELLA SALINA GRANDE
(da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo)

B1.→F6. ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO
saranno distinte con simbolo le attrezzature:

- B1.1 → F6.1 - religiose
- B1.2 → F6.2 - culturali
- B1.3 → F6.3 - sociali
- B1.4 → F6.4 - sanitarie (esclusi gli ospedali)
- B1.5 → F6.5 - amministrative
- B1.6 → F6.6 - assistenziali
- B1.7 → F6.7 - grande distribuzione commerciale:
  - A - mercati rionali e di quartiere
  - B - ipermercati
- B1.8 → F6.8 - poste e telegrafi
- B1.9 → F6.9 - cimiteri
- B1.10→F6.10 - altre attrezzature d'interesse collettivo
- B1.11→F6.11 - attrezzature tecnologiche

B2.→F7. ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO
saranno distinti con simbolo i servizi:

- B2.1→ F7.1 - sedi universitarie ed aree annesse
- B2.2→ F7.2 - scuole dell'ordine superiore (esistenti e di progetto)
- B2.3→ F7.3 - distretto scolastico
- B2.4→ F7.4 - ospedali (unità sanitaria locale)
- B2.5→ F7.5 - edilizia assistenziale
- B2.6→ F7.6 - protezione civile
- B2.7→ F7.7 - istituti di pena e rieducazione
- B2.8→ F7.8 - caserme
- B2.9→ F7.9 - autoporto
- B2.10→F7.10 - porto marittimo:
  - A - passeggeri
  - B - merci alla rinfusa
  - C - merci in containers
  - D - materiali industriali
  - E - materiali liquidi
  - F - prodotti agricoli e alimentari
  - G - industrie cantieristiche e riparazioni navali
- B2.11→F7.11 - servizi stradali:
  - A - punti organizzati di servizio
  - B - attrezzature per le reti dei servizi di trasporto pubblico
- B2.12→ F7.12 - altri servizi di interesse pubblico

B3.→ F8. ZONA FERROVIARIA

C1.→ D1. ZONA INDUSTRIALE

C2.→ D2. ZONA VINCOLATA A CAVE
(con ricostituzione delle aree d'origine con rispetto delle gravine, obbligo di stesa di strato vegetale e piantumazione)

C3.→ D3. ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE

C4.→ D4. ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE

C5.→ D5. ZONA D'IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE

C6.→ D6. ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI

C7.→ D7. ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO

C8.→ C6. ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI

C9.→ D8. ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE
sono distinte con simbolo le attrezzature:

- C9.1 → D8.1 - nautiche
- C9.2 → D8.2 - balneari
- C9.3 → D8.3 - camping
- C9.4 → D8.4 - fieristiche
- C9.5 → D8.5 - alberghiere:
  - A - residenziali
  - B - di transito

D1.→ A. ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA

D3.→ B1. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A

D4.→ B2. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B

D5.→ B3. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C

D6.→ C4. ZONA RESIDENZIALE
(in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n.167) - già oggetto di Decreto, formata dai comprensori n.1; 2; 3; 4.

D7.→ C5. ZONA RESIDENZIALE
nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n.167

D8.→ C1. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A

D9.→ C2. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B

D10.→C3. ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE

D11.→ B4. ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE

Limite delle aree da trattare unitariamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionata, ovvero di un piano plano-volumetrico, costituente "nucleo" o "sottozona" e comunque unità urbanistica operativa inscindibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole Zone.

(n.) "N" tavola di Prg cartaceo "n" numero della sottozona

PERCORSO PEDONALE

LIMITE CATASTALE

LIMITE COMUNALE

→ secondo il D.M. 1444/68 e della L.R. 56/80

Tavola di Piano Regolatore Generale - n°0000 - Anno 2003 - Impianto -

modifica	data	firma	descrizione
1			
2			
3			
4			